



Idioti (1998)

Da Von Trier, un esperimento, nelle sue intenzioni, estremo.

Un film di Lars von Trier con Jens Albinus, Bodil Jørgensen, Knud Romer Jørgensen, Louise Hassing, Louise Mieritz. Genere Drammatico durata 117 minuti. Produzione Danimarca 1998.

Nella villa di un quartiere residenziale di Copenaghen una decina di giovani decidono di fingersi volontariamente idioti.

Nel 1996 quando uscì *Le onde del destino* scrivemmo che si trattava del film più sopravvalutato delle ultime stagioni. Adesso il regista tenta un esperimento, nelle sue intenzioni, estremo. Von Trier ha firmato il manifesto *Dogma* secondo il quale non userà musica di supporto, niente trucco, niente doppiaggio, solo macchina a mano. l'intenzione sarebbe quella di rinnovare radicalmente il cinema che nel corso del tempo si è sempre più corrotto. Veniamo al film. Gli idioti sono un gruppo di persone che intende praticare, appunto, l'idiozia, come deterrente alla normalità, dunque alla stupidità generale. Fanno discorsi astratti, si attaccano al cofano della macchina finché non vengono "strappati" con la forza, sono sempre nudi, corrono qua e là, anche nell'ambito delle loro conoscenze "normali", a portare shock e provocazioni. Dunque film sperimentale in ritardo di... quarant'anni. Forse una certa critica che ha enfatizzato questa stupida e sgradevole pellicola, non ricorda il teatro sperimentale degli anni sessanta, o la *Body Art* che denudava i suoi artisti, oppure il cinema che già mostrava membri maschili e macchine a mano fin dai primi anni settanta (ed è stato il peggior decennio del cinema). Von Trier rimastica vecchie teorie e le propone a chi ci vuol credere. A proposito di *Idioti*, appunto, fortuna che il pubblico poi, non li va a vedere.